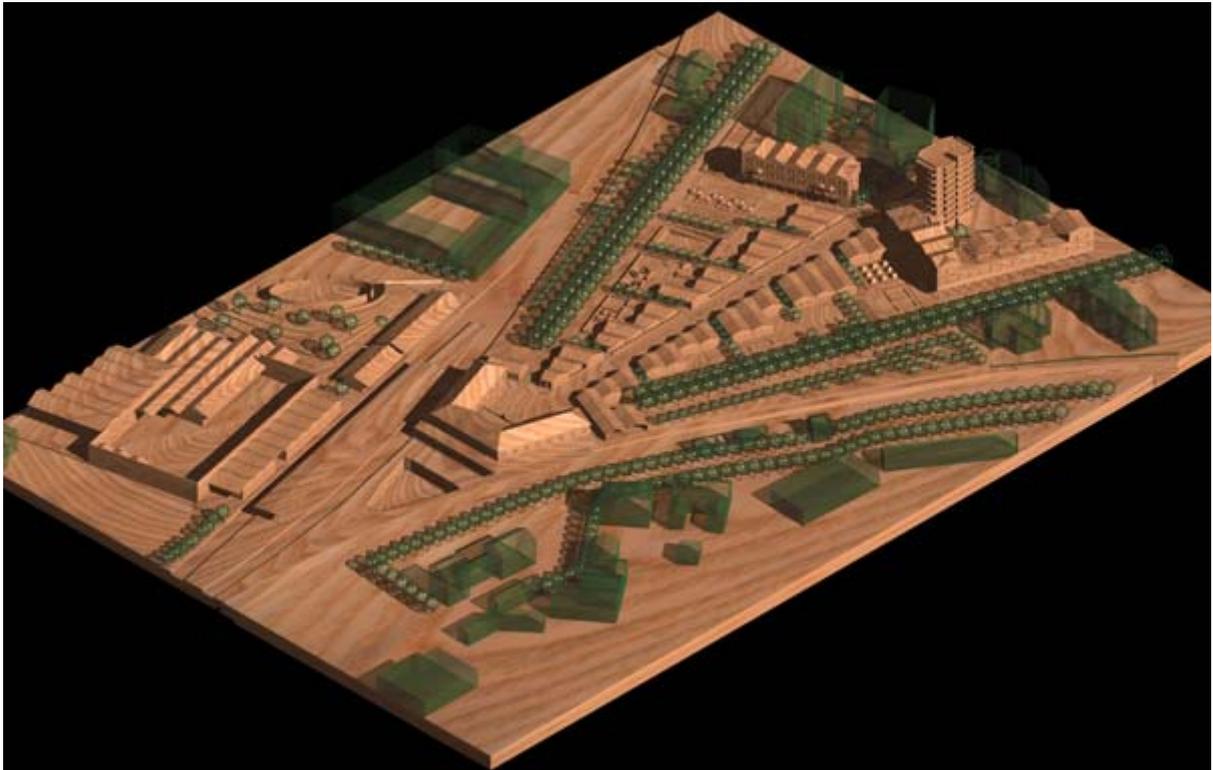


Mondovì: ipotesi di riqualificazione dell'area circostante la stazione ferroviaria di Altipiano

di Caterina Demichelis e Giovanni Murano
Relatore: Paolo Mellano

L'area oggetto di studio è racchiusa entro un "cuneo" delimitato dai due rami ferroviari della linea Torino Savona, e della linea Bastia-Mondovì-Cuneo, della quale il tratto Mondovì-Bastia è stato oramai dismesso. E' proprio a quest'ultimo tracciato abbandonato dal 1986, per via di uno scarso afflusso di utenza, che il nostro progetto fa riferimento, in un'ottica di rifunzionalizzazione dello stesso. Il nostro lavoro ipotizza la sostituzione del tracciato ferroviario dismesso con una linea di metropolitana leggera, così da migliorare le connessioni tra i diversi quartieri urbani e costituendo un efficace rimedio a quella "frammentarietà" caratteristica costante della città di Mondovì. Per la delicatezza delle problematiche che la caratterizzano abbiamo concentrato l'ambito di intervento sull'area circostante la stazione ferroviaria di Mondovì Altipiano.



Planivolumetrico di progetto

La configurazione attuale, deducibile dalle varie analisi da noi effettuate, v`a a descrivere una situazione non troppo piacevole; attualmente potremmo definire tale spazio come vuoto urbano senza alcuna precisa funzione. Inoltre, scarsa manutenzione, vetust`a delle varie strutture, cattivo dimensionamento dell'impianto illuminotecnico e mancanza di tecnologie ambientali, fanno s`i che venga quanto prima richiesto un ripensamento per adeguare il tutto alle esigenze della societ`a contemporanea.

Il progetto consiste nella sistemazione della piazza con razionalizzazione della viabilit`a; nel rifacimento delle facciate degli edifici anni '60-'70 che su di essa si affacciano; nel progetto del capolinea della metropolitana leggera; nonch`e nell'organizzazione dell'area retrostante la stazione ferroviaria. Per quel che riguarda la piazza (attualmente parcheggio a raso e aiuola mal organizzata) l'obiettivo diviene quello di giocare sulle potenzialit`a finora inesprese puntando a realizzare uno spazio nuovo, fulcro di interessi economici, sociali, culturali.



Render di Progetto - Vista d'insieme

Lo spazio così ottenuto si configura come piazza-giardino e presenta le seguenti caratteristiche:

- **Completamente pedonale** (a parte l'asse centrale destinato al transito di navette, mezzi di soccorso e taxi), con la conversione dei parcheggi a raso presenti nello stato di fatto in parcheggi interrati.
- **Facilmente accessibile**, con l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti.
- **Organizzato geometricamente**. L'area risulta divisa in due sottoaree, allo scopo di riprendere ed intensificare l'idea storica di giardino simmetrico all'italiana.
- **Organizzato funzionalmente**, l'area risulta divisa in primo luogo dai tre assi longitudinali che conducono alla stazione, e dalla maglia dei percorsi minori trasversali che da essi si ripartono. La gerarchia dei percorsi è ulteriormente evidenziata dall'impiego di esemplari vegetali diversi.
- **“Costruito”**, poiché le pergole verdi presenti ai lati dell'asse centrale si ampliano per ospitare funzioni ed attività di diverso tipo divenendo veri e propri edifici (uno dei quali ospita la nuova stazione della metropolitana leggera).



Render di progetto – “Verso la stazione”

- **Ecosostenibile**, grazie all'impiego di materiali ecologici, di tipologie costruttive esteticamente poco invasive montate a secco, attraverso l'impiego di sistemi per la produzione di energia elettrica. Nella pavimentazione degli spazi (strade, marciapiedi, parcheggi, etc...) sono previsti materiali ad alti valori d'albedo allo scopo di permettere la riduzione delle temperature superficiali con effetti sul comfort esterno e sulla riduzione dei carichi solari nel condizionamento degli spazi aperti e chiusi. Sempre per lo stesso motivo in alcuni moduli della piazza sono previsti specchi d'acqua, nebulizzatori e fontane.

L'area di intervento viene ampliata al di là dei limiti segnati dai binari, includendo il grande piazzale su Via Fossano. Proprio l'estensione di quest'ultimo consente di ipotizzare l'inserimento di nuove funzioni integrate a quelle presenti nella vicina piazza.

Ringraziamo Claudio Martini per la collaborazione nella definizione dei render di progetto e Biedrzycka Katarzyna Justyna per le traduzioni dall'italiano all'inglese.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Caterina Demichelis: caterina.demichelis@libero.it

Giovanni Murano: murano.giovanni@libero.it